

## ABBONAMENTI

In Udine a domizio-  
lio, nella Provincia e  
nel Regno anna L. 24  
sempre . . . . . 12  
trimestre . . . . . 6  
mesi . . . . . 2  
Pegli Stati dell'U-  
nione postale si ag-  
giungano le spese di  
porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEGNAMENTI

Non si accettano  
inserzioni, se non a  
 pagamento antecipa-  
 to. Per una sola  
 volta, in IV<sup>a</sup> pagina  
 cent. 10 alla linea.  
 Per più volte si far-  
à a abbono. Articoli  
 comunicati in lire per  
 gina cent. 15 lire.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmagna, Via Sacorgnana, N. 15. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

## Col primo ottobre

è aperto un nuovo periodo d'as-  
sociazione alla PATRIA DEL FRIULI;  
prezzo italiane lire sei.

Daremo corso, fra pochi giorni,  
ad un Romanzo assai bizzarro,  
nel quale, brillantemente ma con  
profondità, è trattato quell'epi-  
sodio doloroso, eppur comico, della  
lotta per l'esistenza, di cui danno  
continuo esempio gli spostati. Ha  
per titolo:

### ALLA RICERCA DI UNA POSIZIONE.

L'Amministrazione prega i Soci  
ad anticipare l'importo trime-  
strale, e prega tutti quelli che fos-  
sero in arretrato, o per l'associa-  
zione dei trascorsi trimestri, o per  
inserzioni, a mettersi in regola.

### Udine, 3 ottobre.

A proposito della alleanza dei tre Imperatori, della quale noi sempre dubitammo e che è messa in forse specialmente dagli umori contrari che dominano a Pietroburgo, dice la *Deutsche Zeitung* di non crederla possibile, perché tutti i trattati del mondo non basterebbero per colmare l'abisso che separa, negli interessi, la Russia dall'Austria. Tali interessi, lo si capisce bene, hanno lor campo in Oriente. Il *Pester Lloyd* però osserva, essere la Russia troppo tormentata dalle discordie civili per poter pensare ad una politica aggressiva contro l'Austria. Evidentemente, come i lettori possono vedere dalle notizie di oggi, il nihilismo, malgrado le recenti misure di rigore che arrivano sino allo stesso d'assedio esteso a buon numero di provincie, non è punto scoraggiato.

Giustamente osserva *Le Gaulois*, parlando di Tchernichewsky, che lo Czar attuale dimentica esservi degli uomini per quali bensì ogni rigore non è mai troppo, ma esservene altresì degli altri che soffrono e languiscono nella lontana Siberia senza la menoma colpa — se colpa non è quella di esser dotati di genio e di cuore.

La data del 28 ottobre per la convocazione delle Camere a Parigi, è oggetto di commenti per parte dei giornali francesi. *La Paix* non vede, nel ritardo, nessun grande inconveniente, poiché — dice quel giornale — malgrado il gran parlare sulla questione di Tunisi, non c'è poi pericolo per la Francia nel restarvi. *L'Union républicaine* si mostra rassegnata — ma promette di occupare lunghe ore dell'attesa, nel contare tutti gli errori del Gabinetto e nel mettere a nudo tutte le responsabilità. *Le Petit Parisien* invece è sulle furie ed esclama che con questo ritardo Jules Ferry ha messo il colmo alle sue gesta autoritarie ed al suo sistema assolutista. Più moderato, *Le Parlement* si limita a dire che si può doversi di veder prolungata la situazione attuale di un altro mese, ma che è un passare i limiti parlar a questo proposito di doppiezza, di pericolo nazionale e di tradimento.

La questione egiziana occupa ancora qualche diario magno. *Les Débats* rispondono in proposito al *Times* che gli interessi francesi non sono punto così secondari come taluno dei giornali inglesi si dà. L'aria di credere e che vi potrebbero essere degli inconvenienti gravi a voler, ogni giorno esporre nuove teorie e nuove soluzioni che, quantunque rappresentino una opinione individuale, non pertanto possono intaccare la suscettibilità francese e persino tutto il sistema da cui dipende il perdurare dell'abbinamento delle influenze francese ed inglese in Egitto. *Le Globe* poi accusa addirittura il *Times* di aver sognato giunto il tempo per

l'Inghilterra di prender la rivincita sul trattato del bardo.

## UNA VOCE AMICA

Tra il frastuono di tante voci di avversarii che aspirano ad avvelenare ogni conato per bene e a spargere dubbiezze sul presente e sull'avvenire dell'Italia, assai gradita ci suonò la voce dell'on. Marazio che domenica parlò ai suoi Elettori di Torino.

La voce dell'on. Marazio, è voce amica, ed il suo Discorso pronunciato davanti ad eletto uditorio nella Capitale delle antiche Province non sarà senza effetto.

I nostri Lettori conoscono già (pel telegramma inserito nel numero di ieri) cosa disse l'on. Marazio. Noi annotiamo soltanto che nel suo Discorso l'on. Deputato rispose a tutte le accuse, di cui i diarii di Destra ormai fecero un *ritornello*. Delineò a grandi tratti la storia dell'ultimo periodo del governo della Sinistra, accen- tuando le grandi riforme compiute o prossime al compimento, affermando come (prima di abbandonare ad altri il Potere) spetti alla Sinistra compirne altre in consonanza al suo programma e desideratissime dal Paese.

Se esatto fu il sunto trasmessoci dal telegrafo, dobbiamo dire che l'onorevole Marazio abbia voluto (ed era tempo) rispondere agli avversarii eiecamente ostinati del Ministero, i quali, per i loro scopi, fingono ignorare il molto bene che nel cennato ultimo periodo si riuscì a compiere, e s'industriano ad esagerare gli errori, perché ai governanti ne venga disdoro. Egli spiegò le ragioni della politica finanziaria del Governo; fece allusioni alle riforme ed ai propositi ministeriali sulla politica interna; preclamò migliorata la politica estera.

E poiché ciò disse un Deputato che gode di molta estimazione, e lo disse agli Elettori di Torino, nelle sue parole schiette riscontriamo tutti i criteri della credibilità. Quindi all'udirle anche noi ci siamo raffermati ne' nostri giudizi e convincimenti.

Ma all'on. Marazio dobbiamo un maggiore conforto, quello di sapere ch'egli pure, come noi, spera nella cessazione delle discordie che sembrarono da ultimo scindere la Maggioranza parlamentare. Il Marazio rimarcò come si esagerino le discordie della Sinistra per iscreditarla; cioè ripeté solennemente quanto noi affermiamo da un pezzo ripetendo e deplorando, poiché, malgrado i gruppi e i gruppetti e l'ambiziosa irrequietezza di alcuni capi e sotto-capi, nelle supreme risoluzioni la Sinistra serbo fede alle sue tradizioni ed al suo liberale programma. Quindi (anche senza una evoluzione violenta, preparata a guisa di congiura per abbattere il Ministero) mediante un po' di abnegazione e di reciproca tolleranza è a credersi che sarà possibile costituire quella larga base parlamentare, di cui il Governo abbisogna per esistere e resistere ai quotidiani attacchi degli avversarii.

Insomma l'on. Marazio ha reso, col suo Discorso, un servizio al Paese. E poiché abbiamo promesso l'altro ieri di far menzione dei *Discorsi extra-parlamentari*, siamo ben contenti di aver cominciato da una voce amica.

### (Nostra corrispondenza)

Parigi, 1 ottobre.

Apertura del Parlamento — Il manifesto di Grevy — Eccezionale probabile — Il puzzle della biancheria che si lava — Gambetta in caricatura — La rivelazione del *Figaro* — Lullier decapitato — In Italia si sente più dignità.

Il 28 corrente dunque si aprirà il Parlamento, data ch'io aveva preannunciata, perché coincidente con l'entrata in vita legale della nuova Camera dei deputati.

Si parla d'un manifesto presidenziale, e si pretende che il Presidente Grevy tenterà di disarmare l'opinione pubblica contro il Ministero attuale.

Coposcendo la nota prudenza del Presidente, taciturno, mi meraviglierei di molto se osasse disporre della propria responsabilità per attenuare gli errori commessi dai Ministri, e suppongo che il manifesto, se pure lo farà, sarà un fervorino destinato a calmare le ire fraterne.

Ma il temporale scoppierà non ostante, e sarebbe impossibile di precisare i disastri che ne deriveranno.

Si può prevedere un'eccezione, non già di vittime umane, ma di riputazioni; perché gli intransigenti hanno sventrato le otri degli scandali ed è quindi scatenata la tempesta.

Il famoso Roustan traduce Rochefort dinanzi alla Corte d'Assise, e gli avvocati che difenderanno il prevenuto e la parte civile, potranno addurre la prova dei fatti incriminati come diffamatori.

Pensino i lettori che diluvio d'eloquenza per dimostrare l'innocenza dei loro clienti, e come il pretorio sarà gremito di curiosi! Ciò che può aspettarsi di più sensibile, sarà la puzza che salirà come da sentina ove si lavino delle fetide lingerie..., ed il pubblico turandosi le narci, uscirà dall'aula giudiziaria scuotendo la testa e le spalle per liberarsi dallo stato di disgusto che si prova ad assistere a spettacoli così poco edificanti.

Si direbbe che sopra la Francia s'ispira un vento che diffonde un puzzle insopportabile. Oggi, p. e., si vede esposto alle vetrine dei librai e nell'edicola dei giornali un quadro rappresentante Gambetta in atto che l'uom cela, e dietro lui Rochefort mitragliato da un foglio lacero su cui si legge l'*Intransigeant*, e sotto l'epigrafe

Effetti del vino nero.

Non è quindi da meravigliarsi se i parigini si lamentino dei lettori della capitale, nella quale, se non si vedono pubblici stercorarii, si vedono delle stampe che li rammentano, e per via di successione d'idee anco il naso se ne risente.

Avete voi letto la famosa lettera della zia di Gambetta co' certificati del Sindaco e del Curato di Serazze che il *Figaro* — giornale a scandali — ha pubblicato e che la stampa quasi tutta ha riprodotta per dimostrare come il nipote arzilliionario poco s'interessi a sollevare i suoi prossimi parenti ridotti a mendicità? Ebbene, la è questa una rappresentazione poco generosa contro l'uso che l'opportunitismo fece delle piccole cartoline in odio ai suoi nemici politici Rochefort, Bonnet, Duverdie e Duportal. Ogni cuore beninteso non può che deplofare una guerra fatta con quest'armi, per cui lo scandalo provocato dal *Figaro* e la lettera forse comparsa *argent complaint* non fa che confermarci nell'idea che sotto

la repubblica in Francia la virtù è una chimera e che la meta esclusiva degli uomini politici sembra essere quella di far quattrini.

Avrete letto l'ordine del giorno votato ieri sera nella riunione ove si doveva giudicare la vertenza di M. Lullier? Ebbene, Lullier è stato all'unanimità, meno una voce, riconosciuto da tre mila spettatori e dichiarato reo di felonie contro il partito della Comune, di cui aveva accettato la difesa come comandante in capo del truce dramma di Parigi. Dopo una tale sentenza innappellabile, quest'uomo, malgrado mangiava e vesta panni, non può considerarsi per vivo, oppure lo si deve considerare degnò di rientrare nell'ospizio de' mentecatti da dove non avrebbe dovuto sortire giammal. Ma lasciamo questa triste scena di scandali, e rallegramoci che in Italia tali ignobili rappresentazioni sarebbero fischiate e che fra noi si sente ancora il bisogno di essere dignitosi.

Nullo.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE.

Giovedì, 6 ottobre, si aduna in sessione ordinaria l'onorevole Consiglio provinciale per continuare la trattazione del suo *ordine del giorno* in terrotta in agosto. Quest'anno l'interruzione fu più lunga del solito, e variato il giorno della convocazione tre volte per parecchie cagioni straordinarie che scusano il ritardo, ma che sono tuttavia da deploarsi perché si avrà per conseguenza di esso un ritardo nell'approvazione dei bilanci dei Comuni. Tra le cagioni del ritardo c'è anche l'ingrossamento dell'*ordine del giorno*, e specialmente una domanda di sussidio provinciale per il compimento dei lavori del Cattale del Lledra.

Noi in due recenti numeri abbiamo accennato all'*ordine del giorno* della cennata sessione della Rappresentanza provinciale; abbiamo, cioè, espresso l'opinione nostra circa la ricomposizione della Deputazione o Giunta, cui spetta la massima ingenuità amministrativa; poi sotto il titolo di *Interessi provinciali* nel numero del 24 settembre ci facevamo a riferire un brano del *Resoconto morale* intorno le liti pendenti della Provincia, e riguardo i continui sviluppi dell'Istituto tecnico, e specialmente la Sezione agraria.

A questo cenno pubblicato nel numero del 24 settembre sottoponemmo la parola: *continua*. Ed ecco la progressa *continuazione*, d'acciò si approssima il giorno della seduta del onorevole Consiglio.

Il suddetto *Resoconto morale*, compilato dai Deputati dottor Zille e cav. Milanese, allarga le sue considerazioni a tutti gli oggetti di spettanza provinciale.

Dopo aver accennato alle liti della Provincia ed all'Istituto tecnico, notati che noi sorvoliamo sui minori oggetti), il *Resoconto* ricorda la *Scuola agraria di Pozzolo* di nuova istituzione, sulla quale più volte intrattenemmo i nostri Lettori, e che già merita gli elogi ad essa tributati dalla Relazione. Ricordano in seguito i Relatori la condotta *veterinaria* di Cividale di nuova istituzione, l'*Esposizione ippica* di Pordenone, le pratiche tenute per l'acquisto di torelli nella Svizzera e la statistica sullo

stato sanitario del bestiame. Ma non insistiamo su argomenti siffatti, d'acciò ogni anno ricorrono nel *Resoconto morale*, e per buona ventura, ognora con siffatte parole da dimostrare come assidue cure dedichi l'on. Giunta, interprete ed esecutrice delle deliberazioni del Consiglio, per gli interessi materiali della Provincia.

Viene poi la Relazione a discorrere delle *strade* carniche, dei ponti sul Cosa e sul Cellina, del Canale del Lledra, e notiamo le parole che riguardano le *famose strade*, nuncie della radicale trasformazione della loro classificazione con grande solleilie dell'erario provinciale.

Sull'argomento del Lledra il *Resoconto morale* riferisce testualmente il rapporto dell'Ingegnere capo dell'Ufficio tecnico che fece parte della Commissione di collaudo. Ma sappiamo che le osservazioni dei collaudatori a carico dell'Impresa verranno sottoposte ad un giudizio d'arbitri; come possiamo antivedere che, lorsuando il Consiglio dovrà discutere questo oggetto ed esaminare la domanda di un nuovo sussidio provinciale presentata dal Consorzio Lledra-Tagliamento, ne nascerà discussione vivissima.

Anche quest'anno il *Resoconto morale* ha una nota dolorosa; quella che concerne le spese per i mentecatti. E poiché gli onorevoli Relatori si estenderanno a lungo sull'argomento, crediamo opportuno riferire alcuni brani del *Resoconto morale*:

« I mentecatti continuano a costituire la piaga più dolorosa dell'amministrazione provinciale. Il crescendo nella spesa continua, e non accenna per nulla a diminuire. Le Lire 228737.60 dispendiate nel 1879, divennero nel 1880 L. 255878.87, come già vi risulta dal Consuntivo. Il cav. Perusini Direttore dell'Ospitale di Udine presentò il rapporto generale sul servizio dell'anno, e noi crediamo che per la sua importanza debba dal Consiglio esser conosciuto; non senza che da parte nostra vi siano aggiunte alcune osservazioni.

Richiamiamo la vostra attenzione primieramente sul prospetto del rapporto Perusini relativo alla appartenenza dei mentecatti a vari distretti della provincia. Da esso risulta marcatissima la distinzione della parte bassa e piana dalla parte elevata e montuosa della provincia. Dove incomincia la collina verso il monte, la proporzione dei mentecatti subito diminuisce, ed in linea ascendente va a ridursi al minimo sulle alte montagne, come il massimo lo abbiamo costantemente nella parte bassa. Nel 1880 il distretto di Palmanova ebbe 2.66 mentecatti poveri per ogni 1000 abitanti, mentre Tolmezzo ne ebbe solo 0.28. Udine distretto tutto in pianura ebbe 1.69 per 1000. Tarcento dove la collina incomincia, discende subito a 1.17 e dall'altra parte Cividale a 1.16.

Il cav. Perusini attribuisce questa differenza all'alimentazione, e ciò sarà perfettamente vero, ma potrebbe entrarvi un poco anche l'aria.

A dir vero il numero dei morti (su 1035 mentecatti, morì 292) è effettivamente desolante; ma la spiegazione si trova nel rapporto, e più ancora nella nota che il cav. Perusini appese a pie' di pagina.

I prospetti statistici uniti al rapporto distinguono i mentecatti per sesso, età e condizione, e di questa statistica merita annotato che dei 77

mentecatti entrati nell'Ospitale di Udine nel 1880, 541 sono villici, mentre soli 130 esercitavano altre professioni.

Il conto del risparmio avuto nell'anno di L. 32343.33 non è un'ipotesi, ma un fatto effettivo conseguente ai provvedimenti suggeriti dal cav. Perusini, e dalla Provincia attuati. Abbiamo avuta la cura di informarci che cosa si è fatto per il servizio dei mentecatti nelle altre provincie venete, e dalle risposte che si trovano negli Atti della Deputazione risulta che nessuna organizzò il servizio dei mentecatti negli ospitali distrettuali in modo permanente, ma che solo di essi si servono talune per il ricovero di alcuni tra questi che per defezione di piazze non si possono collocare negli ospitali principali, ma veri manicomii sussidiari, come noi abbiamo specialmente a S. Daniele ed a Sottoselva, nessuna li ha. Così non appare che in nessuna provincia si abbia distinto il trattamento dei cronici da quello degli acuti, come si abbia iniziata l'istituzione delle colonie agricole, come noi abbiamo già attivate nel corrente anno a Sottoselva per le donne e lo faremo a S. Daniele per gli uomini. Di tutto ciò è doveroso attribuirne il merito dell'iniziativa e dell'attuazione al cav. Perusini ed alla premura con cui le propositure degli ospitali distrettuali secondarono i desideri della rappresentanza provinciale.

Questi provvedimenti hanno un doppio scopo: il miglior trattamento degli ammalati e l'economia della Provincia. Per essi fino dal 1879 la retta nostra risultò in L. 1.426, cioè in una misura minore di quella delle altre provincie, e nel 1880 diminuì ancora, e cioè fu di L. 1.417.»

A queste osservazioni segue un confronto statistico fra la Provincia di Udine e le altre Province Venete riguardo la spesa per i mentecatti, dopo il quale i Relatori concludono:

« Tutto calcolato, nella sventura generale, ci sembra che nella nostra Provincia si abbia cercato di fare di più e meglio che nelle altre per provvedere al conveniente trattamento dei mentecatti con la minor spesa. Che se poi, come è sicuro, sarà nell'anno attivata la colonia agricola di S. Daniele, e si continuerà a dar lavoro anche a Sacile a tutti quei mentecatti villici che lo desiderano e possono sopportarlo, noi al certo avremo fatto tutto quello che nelle attuali circostanze ci era concesso di fare. »

Anche riguardo all'Ospizio. Esposti il *Resoconto morale* offre notizie statistiche e raffronti di molto interesse amministrativo. Dopo detto che il sussidio provinciale per esso Ospizio ammontò a lire 72.679.17 ed accennato ad una proposta di riforma nello Statuto, i Relatori soggiungono:

« Il sussidio all'Ospizio degli Esposti ammontò nell'anno a L. 72.679.17, quindi L. 6872.02 di meno che nel 1879. Il servizio procedette regolarmente, solo anche quest'anno si manifestò il bisogno di qualche riforma al relativo Statuto, sul quale argomento, già all'ordine del giorno del Consiglio, si è posto un apposito oggetto.

« Non crediamo poi di lasciar passare questa occasione senza smentire una erronea notizia, non si saprebbe come diffusa, che cioè la mortalità degli esposti fosse nell'Ospizio di Udine eccessiva, ed arrivasse persino al 90 per cento.

Nel 1879 la mortalità dei bambini lattanti fu del 19.92 per cento, cioè al disotto di quello che offrono le statistiche del primo anno di vita dei legittimi in molte città. Presa poi la media dei lattanti ed adulti, nell'Ospizio si ebbe la cifra del 14.33 per cento.

Nel 1880 la mortalità dei lattanti fu del 46.28, e quella degli adulti del 16.19, dando così nell'interno dell'Istituto la media del 33.63 per cento:

occorre però riflettere che pur troppo nel 1880 la sifilide ha mietuto molte vittime, come sta bene sapere che sotto il nome di adulti si comprendono i bambini che hanno compiuto il primo anno, e dai prospetti statistici risulta che 28 furono i morti dal primo al secondo anno di vita. Quando si abbiano presenti le suecennate circostanze, e si pensi che all'Ospizio rimangono i più deboli, e vengono restituiti dal baltico esterno i più malaticci, si potrà facilmente persuadersi che la mortalità non fu al certo esagerata, quantunque nel 1880 sia stata doppia del 1879.

Durante l'anno furono introdotti per l'ufficio di consegna N. 177 bambini, di cui 11 legittimi; rimangono quindi di illegittimi N. 166. Questa cifra continua a provare come era necessaria l'abolizione della ruota per impedire l'introduzione nell'Ospizio di bambini delle provincie auto-ungariche, giacchè la media delle introduzioni prima dell'abolizione era superiore ai 200.»

(Continua)

## NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 1 ottobre contiene:

1. Decreto 25 luglio che istituisce in Roma tre nuove scuole tecniche governative coi nomi *Cola da Rienzo*, *Michelangelo Buonarroti*, *Giulio Romano*.

2. Decreto 16 settembre che approva la tabella in cui è stabilito il personale per l'armamento dell'incrociatore Flavio Gioia.

3. Decreto 18 settembre che fissa i nomi per le navi in costruzione, nei cantieri di Castellammare e nell'arsenale di Venezia.

Il ministro Baccelli sta preparando un progetto di Legge per portare a mille lire il *minimum* degli stipendi dei maestri elementari.

Il ministro Magliani ha stabilito di ritardare la presentazione del progetto di Legge per la perequazione fondiaria, volendo maggiormente approfondire varie e complicate questioni economiche e finanziarie, che ad esso si riferiscono.

Il ministro dell'interno permetterà il pellegrinaggio italiano dei clericali a Roma. Però impedirà che esso trasmodi nelle solite manifestazioni politiche.

Baccarini visitò i lavori della ferrovia Colico-Chiavenna, e l'arginamento in costruzione del fiume Mera.

Col vapore *Nord America* son partiti da Genova per Buenos Ayres il professore Lovisato, il dottore Vinciguerra, e il tenente Roncagli, componenti la Commissione scientifica inviata dal Comitato di Genova per rimbarcarsi sulla nave *Argentina* comandata da Bove, la quale salperà da Buenos Ayres alla fine del mese e navigherà di conserva ad una baleniera con bandiera italiana, sulla quale Bove e la commissione eseguiranno una esplorazione nella terra di Michan. La Commissione è equipaggiata, e la baleniera spedita a spese del Comitato di Genova.

## NOTIZIE ESTERE

La polizia di Piotroburgo fermò due donne che macchinavano un attentato contro la vita dello Czar o della famiglia imperiale. Si dice anzi che queste due donne sieno state spesso vedute a Peterhof, prima ancora che la polizia fosse stata edotta della congiura. Una delle due donne arrestate era implicata nel processo dei 193 come sospetta venne rilasciata in libertà in base ad un alibi comprovato.

I giornali ciechi tornano a discutere molto vivamente le eventualità del ritorno del conte Andrassy al Ministero ed esprimono il timore ch'egli, d'accordo col partito tedesco, tenderebbe a rovesciare il gabinetto Taaffe.

Nell'incontro della rinnovazione degli abbonamenti trimestrali ai giornali ed alle riviste gli agitatori antisemiti fecero distribuire in Berlino, a centinaia di migliaia di esemplari, un appello mediante il quale invitano i cittadini a non più abbonarsi ai giornali che non predicano la crociata contro gli ebrei. La circolare conchiude:

« Ed ora, lettori dei giornali tedeschi, rientrate nelle vostre case, fornitevi di questa circolare ed annunciate ai giornali ebrei di non volerne più sapere di loro, affinché la vostra famiglia, che vi è sacra, non continui ad impressionarsi con una indegna lettura. » E pen-

sare che i tedeschi furono i primi ad abbracciare e diffondere le teorie del libro *Esame*...

Gli irredentini francesi che tanto stillano contro gli irredenti italiani, quando lor torna, nel 28 decorsò fecero a Strasburgo le solite dimostrazioni, deponevano a Parigi, sulla statua della città di Strasburgo, « due immense corone ».

Il Ministero russo, con recente circolare, ordinò che le batterie galvanoelettriche importate in Russia dall'estero, nonché i fili isolatori, debbano quindi innanzi sottostare a quelle stesse norme che vigono attualmente per le armi introdotte dall'estero.

L'organo ufficiale russo *L'Agence russa* cesserà di questi giorni le sue pubblicazioni, essendo riuscito il conte Ignatief a togliergli la sovvenzione di Stato di 30000 rubli.

A Sarmaca fu tenuto un gran meeting per protestare contro l'amministrazione inglese a Cipro. Dalle altre parti dell'isola giunsero telegrammi di piena adesione.

## Dalla Provincia

### La sagra di Pagnacco.

Malgrado il tempo non conforme alle previsioni de l'*antica Commissione* — la quale prometteva *bon tempo — se per caso non piove* — ed era invece brutto tempo ma senza piova; pure il concorso alla sagra di Pagnacco fu abbastanza numeroso, quantunque d'alquanto inferiore a quello degli altri anni. Da Udine molte signorine e molti giovanotti, che rallegravano così il di per sé allegro Pagnacco.

La processione colla *nova Carega* — che fece abbastanza buona impressione — riuscì senza inconvenienti di sorta: nella repubblica di Pagnacco domina la più ampia libertà religiosa! Ciò che non riesci bene, fu il povero globo aereostatico che prese fuoco all'altezza delle case e cadde con qualche po' di confusione de' sottostanti.

Verso le otto e mezza cominciò qualche gocciolina minuta minuta di piova, alle nove pioviginava più fitto; per cui la festa fu sul più bello disturbata. Pure i ballerini non mancarono di far onore alle due orchestre. Già la gioventù ha l'argento vivo indosso quando sente a suonare i...

### Mercato mensile.

Tricessimo, 3 ottobre.

Quest'oggi molto concorso pel mercato che riesci bellissimo per numero di animali presentatisi. Pochi acquisti però; qualche affare in vacche, una quarantina di vendite in vitelli. Prezzi comuni.

dustrie difficilmente — per non dire mai — ricevono tale incoraggiamento da potere aumentar il numero degli operai in modo da resistere al confronto colle officine d'altri province. Altrove, infatti, vi sono fabbriche di cappelli che danno lavoro a centinaia di operai...

Sappiamo che il Fanno, in seguito all'Esposizione, ebbe commissioni di cappelli da altre province del Regno, che ce ne rallegriamo con lui, e gli auguriamo che il suo commercio vada sempre più estendendosi.

**Udine all'Esposizione di Milano.** I nostri laghi contro la Camera di Commercio e le altre Autorità cittadine e provinciali per non avere validamente spronato i nostri industriali ad esporre i loro prodotti alla Esposizione di Milano e per non avere esse stesse cercato di raccogliere qualche cosa che servir potesse ad illustrare la nostra Provincia, sembrano a taluni esagerati. Ma vorranno certo ricredersi quando rifletteranno che, mentre le province che sono colà rappresentate sommano a cinquantasei, la nostra, nel totale, figura per circa un diecicentesimo.

Non vi sono prodotti di tessitura friulani — mentre pure in Friuli la tessitura conta stabilimenti di qualche importanza; non vi sono prodotti di birrerie, mentre ognuno che abbia bevuto in Milano il *birrione nazionale* potrà testificare come le birre friulane siano di molto migliori; non ci sono prodotti delle fabbriche di cementi e di marmi artificiali; non ci sono mobili, non sono rappresentate che pochissime filande... e così via. Io che modo adunca si pretende che il Friuli si faccia conoscere fuori, se noi stessi non ci prendiamo a cuore la cosa? Poiché per una fortunata combinazione i nostri operai da soli si misero da parte un *tantumque* con cui poter visitare l'Esposizione, né il Municipio, né la Camera di commercio si videva nella necessità di inviare a Milano dei bravi operai perché vedessero i progressi dell'industria italiana, perché non si pensò di devolvere i denari — che si avrebbero dovuto spendere in ciò — a vantaggio della industria paesana coll'aiutare qualche nostro industriale a concorrere coi suoi prodotti...

**Banca pop. Friulana di Udine.** Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.

Situazione al 30 settembre 1881.

### ATTIVO

Numerario in cassa	L. 83.976,85
Effetti scontati	1.318.779,19
Anticipazioni contro deposito	46.933
Debitori div. senza spec. cl.	10.289,82
Debitori in C. C. garantito	92.032,05
Ditte e Banche corrispond.	132.487,11
Agenzia Conto corrente	12.620,66
Dep. a cauzione di C. C.	242.949,97
Depositi a cauzione ant.	63.715,82
Depositi liberi	20.500
Valore del mobilio	1.940
Spese di primo impianto	2.160
Effetti pubblici	44.898,60
Stabile di prop. della Banca	31.600
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>L. 2.102.792,88</b>

Spese d'or. am.	L. 13.971,51
Tasse govern.	6.497,16
<b>L.</b>	<b>20.468,67</b>
	2.123.261,55

### PASSIVO

Capitale sociale	
div. in N. 4000	
az. da L. 50 L.	200.000
Fondo di ris.	55.540,61
	255.540,61
Dep. a risparmio	
L. 98.254,04	
id. in Conto corrente	1.346.872,41
Ditte e B. cor.	16.355,39
Creditori div.	
senza speciale classific.	10.768,46
Azioni. Conto dividendi	1.525,28
Asseg. a pag.	800
	1.474.575,58
Depositanti diversi per depositi a cauzione	327.075,79
<b>Totale del passivo</b>	<b>L. 2.057.191,98</b>
Utili lordi dep.	
dagli int. pass.	
a tutt'oggi	L. 53.396,52
Risconto esal-	
do utili eser-	
cizio 1880	12.673,05
	66.069,57
<b>L. 2.123.261,55</b>	

Il Presidente

PIETRO MARCOTTI

Il Censore

Avv. P. Linussa

Il Direttore

A. Bonini

**Il prof. Luigi Pompeo Pinelli.** In altro numero abbiamo annunciato come i professori Pinelli e Fioretto avrebbero avuta altra destinazione per il prossimo anno scolastico, cioè il Fioretto

sarebbe stato trasferito al Liceo di Vicenza, ed il Pinelli nominato Professore di Lettere Italiane presso il Liceo Marco Foscarini a Venezia. Questa destinazione era desiderata dal Prof. Pinelli, più che per un tenue aumento nello stipendio, per vivere in una città il cui ambiente ed i mezzi letterari egli ritiene più favorevoli ai suoi studi.

Ebbene, il Fioretto non va a Vicenza, bensì chiese l'aspettativa per non andare a Sondrio, ed il Pinelli, tuttora incerto della sua destinazione, trovasi a Udine.

Or noi, che più volte ebbimo occasione in questo Giornale di discorrere dei pregevoli lavori letterari del Prof. Pinelli, dobbiamo assai maravigliarci come il Ministero esiti tanto a riconoscerli, almeno con l'accordargli la domanda cattedra al Liceo di Venezia. E ci maravigliamo viceversa,

di cavalli e vecche presentati all'Esposizione di Portogruaro. La Commissione ippica friulana, il Deputato co. D'Arco, il maggiore Giambelli di Palmanova ed il dott. Romano veterinario provinciale funzionarono da giuri. Il concorso di animali fu notevole; specialmente le cavalle con lattonzolo. Ecco i premiati:

Al co. Mocenigo di Alvispoli medaglia d'oro, e L. 500 per gruppo di 6 cavalle con lattonzolo.

Al cav. Berchet di Portogruaro menz. onorevole, per gruppo di 6 cavalle e lattonzolo. Così dei pari menzione onorevole per lo stesso titolo al cav. C. Ferrari di Fraforeano, al cav. Milanese A. di Latisana, al conte F. Persico di Portogruaro.

Alle cavalle con lattonzolo ebbero premi: 1. Premio manca soggetto; 2. Premio lire 200 al cav. Ferrari di Fraforeano; 3. Premio L. 200, al co. Panigai Gir. di Chions; 4. Premio L. 200, al co. F. Persico di Portogruaro; Menzione onorevole ai signori L. Brotto di Portogruaro e L. Piva di Meduna.

Ai puliedri e puliedre di anni 2: 1. Premio manca soggetto; 2. Premio L. 100 al sig. A. Pertoldi di Rivignano; 3. Premio L. 100, al sig. G. Costantini di S. Michele; menzione onorevole al cav. B. Segatti di Portogruaro.

Ai puliedri interi e puliedre di 3 anni: 1. Premio L. 300 al co. Mocenigo A. di Alvispoli; 2. Premio L. 100, al cav. B. Segatti di Portogruaro; 3. Premio L. 100, al sig. dott. Luigi Grotto di Morsano; 1. Menzione onor. al co. Mocenigo Alv. di Alvispoli; 2. Menzione on. al conte Mocenigo Alv. di Alvispoli.

Ai puliedri interi e puliedre di 4 anni: 1. Premio manca soggetto; 2. Premio L. 200, al sig. Saccoccini V. di Pasiano di Pordenone; Menzione onor. di pari merito al sig. V. Saccoccini di Pasiano di Pordenone; 3. Premio al co. Alv. Mocenigo di Alvispoli; 1. Menzione onor. al co. Alv. Mocenigo di Alvispoli; 2. Menzione onor. al co. Persico F. di Portogruaro; 3. Menzione onor. al co. Alv. Mocenigo di Alvispoli.

**La banda del nono reggimento.** Domenica sera la banda del nono reggimento fu dal pubblico accolta con assai favore. La sinfonia *Fausta*, il capriccio per *Piston* *Lucrezia Burgia*, il galopp *Sturam* dello Strauss furono i pezzi più applauditi. E questi applausi ed il favore del pubblico sono meritissimi; ché la banda del nono reggimento, abbenchè meno numerosa di quella del reggimento 47, soddisfa pienamente per l'inappuntabile esecuzione. Il maestro E. Pinochi e nella gran marcia *Addio a Udine* e nel capriccio citato, ci si diede a conoscere quale valente istrumentatore e riduttore, e si palesò poi colla evidenza dei fatti non meno valente istruttore, ché sa insegnare quel colorito che è indispensabile per il buon effetto della musica. Piscine poi anche al pubblico un atto suo di squisitza gentile, essendo egli andato a stringere la mano al bravo suonatore di *piston* per la inappuntabilità con cui questi suonò la difficile sua parte.

**Il mercato d'oggi.** Mercato fiacco, sia per il tempo pessimo e per essere il primo mercato della settimana, sia inoltre per esservi oggi mercato anche a Codroipo. Coniucia a prevalere, in quantità la roba nuova sulla vecchia. Nei frumenti, pochi gli acquisti per i consumi diretti, parecchi invece quelli per la semina; per cui si notò un rialzo nei prezzi. Ecco quali ci vennero comunicati dalle solite *nostre particolari informazioni*: Granoturco vecchio da 16.50 a 17.50, nuovo da 13 a 15, frumento nuovo da 19.60 a 22, lupini da 10.10 a 11, segala nuova da 14.50 a 15.

**Che marito brutale!** Certo M. T., d'anni 21 dei casali di S. Gottardo, riportò domenica delle contusioni per percosse ed una morsicatura od un dito dal proprio marito Com. Leonardo. Tali contusioni vennero dichiarate guaribili in giorni cinque.

**Disgrazia.** Certo D. S. L. di via Rouchi, d'anni 13, ieri saltando, si tagliò il collo del piede con una falce. La ferita è piuttosto estesa e ci vorrà lungo tempo perché quel povero ragazzo guarisca. Fu portato all'ospedale alle una e mezza.

**Tra fratelli.** M. L. di via Castellano riportò una ferita con arma tagliente alla testa dal proprio fratello. Fu dichiarata guaribile in giorni cinque.

**Duci in fondo.** Io un Ufficio Postale della Provincia, presentasi un contadino e:

— Mi dia un grossa di scagliato grossa.

— Ma, qui è l'Ufficio delle Poste!

— Ah... scusi tanto... ho veduto l'aquila sopra la porta... ed l'ho preso per una privativa!!!

Il dialogo è storico, come storico è il fatto che l'impiegato di posta si è precipitato fuori dell'Ufficio, almeno per accertarsi se era ancora lo stemma od un'aquila, non immaginandosi che il con-

tadino avesse ancora in corpo la bicipite griffaglia!

## FATTI VARI

**Lettere medicinali.** Il. Costipazione.

La costipazione consiste nella ritenzione delle materie che il corpo deve rigettare ed ha principalmente per causa una certa pigrizia o atonia degli organi del basso-ventre che rallenta i movimenti degli intestini e non dà più ai muscoli orbicolari la forza necessaria per effettuare l'evacuazione.

Allorquando il nutrimento assorbito soggiorna troppo lungo negli intestini, esso vi provoca una pressione spiacevole, gasi e ventosità; una tensione penosa s'impadronisce di tutto il corpo, specie nelle persone grasse, (c'è noto pure presso delle gravide e delle puerpera). L'ammalato si lagna di mali di testa, di dolori nel petto, dossa, basso-ventre, stomaco, negli intestini, di abbagliamenti, congestioni, emorroidi, ipocondria, isteria, stanchezza generale e manco d'appetito; vengono questi mali considerati indipendenti, mentre non sono che secondari ed unicamente cagionati dal costipamento. La migliore prova è che, subito che c'è evacuazione, tutti questi mali spariscano. Presso molti pazienti diviene la costipazione, la quale prima non era che accidentale passeggiata, un male cronico per l'uso di purgativi troppo energici i quali hanno rammolito le funzioni intestinali e così gettate nel lattonzolo; molti anzi non possono andare al cesso, se non quando fanno uso giornaliere e spesso ripetuto di rimedi drastici e violenti.

Pochissimi sono quelli che si rendono conto del torto immenso che si fanno per questo abuso e quali seguiti funesti possono esserne la conseguenza! Quante gravi malattie sarebbero state evitata, se un rimedio conveniente fosse stato a tempo adoperato!

Per vincere rapidamente e con successo le malattie di questo genere e stabilire le funzioni intestinali è d'uso quindi usare solo rimedi che agiscono direttamente e dolcemente sui mucchi gastrici ed intestinali e recuperano la libertà del ventre nella loro azione emolliente. E pur vero che sono rari i rimedi che uniscono tutti questi vantaggi; ma fra questi possiamo raccomandare le Pillole svizzere, inventate da poco dal signor R. Brandt spezie a Sciaffusa; esse sono un prezioso rimedio domestico che non dovrebbe mancare in nessuna famiglia. Questo rimedio provato già da molti è di uso le opportune disposizioni. Lo stato sanitario si è migliorato dopo le piogge.

**Roma.** 3. L'ufficio centrale del Senato, presenti tutti i membri, meno Brioschi, a maggioranza approvò la Legge elettorale dei suoi principi fondamentali; una minoranza fu riservata circa la seconda elementare, propendendo per la quarta.

Lampertico fu nominato ad unanimità relatore. Manfredi fu incaricato di rivedere la parte della penaltà.

**Londra.** 3. Il *Morning Post* smentisce il *Risorgimento* e la *Neue Freie Presse* e dice Cairoli aver sempre fatto il possibile per facilitare l'accordo fra l'Italia e l'Austria.

**Parigi.** 3. È smentito che Saint Vallier sia dimissionario.

Gli insorti dopo aver battuto Ali bey si recarono sulla linea ferroviaria, incendiaron la stazione di Onedzargua e rapirono la ferrovia. — Un treno partito da Tunisi fu attaccato e dovette retrocedere. Gli insorti trovarsi presso Meziezelbah.

**Parigi.** 3. Quest'ambasciata turca smentisce recisamente la notizia del *Gaucho* d'una insurrezione che sarebbe scoppiata alla Mecca.

**Tunisi.** 3. La marcia su Kairuan dovrebbe incominciare il 12 corr. essendosi già date all'uo le opportune disposizioni. Lo stato sanitario si è migliorato dopo le piogge.

**Roma.** 3. Le trattative preliminari della Russia col Vaticano sono chiuse. I negoziatori russi parlano per Pietroburgo.

**Costantinopoli.** 3. Le istruzioni pervenute all'ambasciatore russo circa i termini da fissarsi per l'indennizzo di guerra sono così gravi che minacciano complicazioni.

**Pietroburgo.** 3. Cofermarsi che la società russa è ostile ad ogni avvicinamento con l'Austria ed è in ciò incoraggiata dall'indirizzo politico d'Ignatief, il quale ha manifestato sempre una avversione a qualsiasi legame tra le due Potenze.

**Budapest.** 3. Pechy fu eletto presidente della Camera con voti 205 contro 88.

**Tunisi.** 3. Gli ulema di Kaiman scrissero allo sceriffo che 45,000 combattenti attendono i francesi.

**Zagabria.** 3. Nel progetto d'indirizzo della Dieta non si fa punto accenno alla città di Fiume.

**Vienna.** 3. Ieri nelle ore del pomeriggio è giunto qui incognito il principe Girolamo Napoleone. Seese al *Grand Hotel* e s'inscrisse sotto il nome di Conte di Moncalieri.

**Berlino.** 3. Il *Montagsblatt* in un suo *entrefilet* assicura esser certa l'intervista dello Czar coll'Imperatore d'Austria. L'epoca del convegno non è ancora stabilita; si prendono però tutte le disposizioni nella località fissata per il convegno al confine austro-russo.

Il deputato Lasker ha pubblicato un manifesto molto energico agli elettori. In esso propugna la necessità di un'unione di tutti i partiti liberali per combattere la reazione che alza minacciosa la testa.

**La Wossische Zeitung** annuncia che il Ministro dell'interno ha dichiarato di non poter levare il sequestro sui due piroscavi costruiti a Kiel, in quanto che il Governo venne ingannato sullo scopo cui dovevano servire e la Repubblica Argentina li aveva acquistati per uso di guerra e non già per servizio mercantile.

La stampa s'impone della notizia che riguarda il deliberato e pronto armamento di Verona con grosse artiglierie commesse alla officina Krupp di Ems, che trova riuscire come una sorpresa in quanto che pareva il ministero della guerra italiano avesse abbandonato l'idea di fortificare la prima città dei quadrilateri più prossima ai confini austriaci.

**TELEGRAMMA PARTICOLARE**

**Costantinopoli.** 4. Aly-udad-bey ex segretario del sultano, accompagnato da Nizam pascià è partito per l'Egitto.

## TELEGRAMMI

**Budapest.** 2. Giusta la *Budapest Corrispondenza*, la conferenza daziaria austro-ungarica si radunerà il 4 ottobre.

**Hohenlohe.** 2. Oggi ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento innalzato alla memoria dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

**Londra.** 3. Lo *Standard* ha da Vienna: Il Governo rumeno chiese alle potenze che il regolamento per la navigazione danubiana sia elaborato da una Commissione europea coll'assistenza dei delegati delle potenze ripulse.

**Yokohama.** 2. Gli affari della seta sono sospesi nel Giappone a causa delle esigenze della corporazione giapponese, alle quali i compratori stranieri resistono.

**Berlino.** 3. È imminente la nomina di Hatzfeld a segretario di Stato del ministero degli esteri; Radowitz lo succederà a Costantinopoli.

**Calcutta.** 2. Le truppe ritireransi a Chosac, la guarnigione di Quetta si ridurrà.

**Parigi.** 3. Un dispaccio del *Morning Post* dice che la Russia è irritatissima perché la Francia riuscì di firmare la convenzione internazionale riguardo ai delinquenti. È inesatto che la Francia si dichiarò pronta a firmarla appena la Camera approverà il progetto d'estrazione digiù volato dal Senato. La Russia attende il risultato della discussione per fare una nuova proposta.

## ULTIMI

**Roma.** 3. L'ufficio centrale del Senato, presenti tutti i membri, meno Brioschi, a maggioranza approvò la Legge elettorale dei suoi principi fondamentali; una minoranza fu riservata circa la seconda elementare, propendendo per la quarta.

Lampertico fu nominato ad unanimità relatore. Manfredi fu incaricato di rivedere la parte della penaltà.

**Londra.** 3. Il *Morning Post* smentisce il *Risorgimento* e la *Neue Freie Presse* e dice Cairoli aver sempre fatto il possibile per facilitare l'accordo fra l'Italia e l'Austria.

**Parigi.** 3. È smentito che Saint Vallier sia dimissionario.

Gli insorti dopo aver battuto Ali bey si recarono sulla linea ferroviaria, incendiaron la stazione di Onedzargua e rapirono la ferrovia. — Un treno partito da Tunisi fu attaccato e dovette retrocedere. Gli insorti trovarsi presso Meziezelbah.

**Parigi.** 3. Quest'ambasciata turca smentisce recisamente la notizia del *Gaucho* d'una insurrezione che sarebbe scoppiata alla Mecca.

**Tunisi.** 3. La marcia su Kairuan dovrebbe incominciare il 12 corr. essendosi già date all'uo le opportune disposizioni. Lo stato sanitario si è migliorato dopo le piogge.

**Roma.** 3. Le trattative preliminari della Russia col Vaticano sono chiuse. I negoziatori russi parlano per Pietroburgo.

**Costantinopoli.** 3. Le istruzioni pervenute all'ambasciatore russo circa i termini da fissarsi per l'indennizzo di guerra sono così gravi che minacciano complicazioni.

**Budapest.** 3. Pechy fu eletto presidente della Camera con voti 205 contro 88.

**Tunisi.** 3. Gli ulema di Kaiman scrissero allo sceriffo che 45,000 combattenti attendono i francesi.

**Zagabria.** 3. Nel progetto d'indirizzo della Dieta non si fa punto accenno alla città di Fiume.

**Vienna.** 3. Ieri nelle ore del pomeriggio è giunto qui incognito il principe Girolamo Napoleone. Seese al *Grand Hotel* e s'inscrisse sotto il nome di Conte di Moncalieri.

**Berlino.** 3. Il *Montagsblatt* in un suo *entrefilet* assicura esser certa l'intervista dello Czar coll'Imperatore d'Austria. L'epoca del convegno non è ancora stabilita; si prendono però tutte le disposizioni nella località fissata per il convegno al confine austro-russo.

Il deputato Lasker ha pubblicato un manifesto molto energico agli elettori. In esso propugna la necessità di un'unione di tutti i partiti liberali per combattere la reazione che alza minacciosa la testa.

**La Wossische Zeitung** annuncia che il Ministro dell'interno ha dichiarato di non poter levare il sequestro sui due piroscavi costruiti a Kiel, in quanto che il Governo venne ingannato sullo scopo cui dovevano servire e la Repubblica Argentina li aveva acquistati per uso di guerra e non già per servizio mercantile.

La stampa s'impone della notizia che riguarda il deliberato e pronto armamento di Verona con grosse artiglierie commesse alla officina Krupp di Ems, che trova riuscire come una sorpresa in quanto che pareva il ministero della guerra italiano avesse abbandonato l'idea di fortificare la prima città dei quadrilateri più prossima ai confini austriaci.

**TELEGRAMMA PARTICOLARE**

**Costantinopoli.** 4. Aly-udad-bey ex segretario del sultano, accompagnato da Nizam pascià è partito per l'Egitto.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**Sete.** Continua l'attività segnata nella decorsa settimana su tutte le piazze. Il listino odierno segna i prezzi facilmente ricavabili sulla noiss, ma per commissioni eccezionali le filande classicissime ottengono prezzi maggiori.

**Prezzo corrente e Stagionatura** delle Sete in Udine.

**Sete e Cascami.**  
Sete greg. class. a vapore da L. 54.— a L. 58.—  
class. a fuoco 52.— 53.50  
belle di merito 52.— 53.50  
correnti 47.— 50.—  
mazzami reali 42.— 47.—  
valoppe 38.— 42.—  
Strusa a v. sp. 1<sup>o</sup> qualità 13.25 13.75  
a fuoco 1<sup>o</sup> qualità 12.25 12.—  
" " 11.50 12.—

**Stagionatura**  
Nella settimana da Greggio Colli n. 29 Chil. 2585  
28 sett. al 1 ottobr. Trame 3 1025

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHET, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

# NOTIFICA DEI PREZZI

fatti in questo Comune per gli articoli sottodescritti nella settimana  
cioè dal 12 al 17 Settembre 1881.

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso						Prezzo medio in Città A misura pesi	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto						
	con dazio di consumo		senza dazio di consumo		con dazio di consumo				senza dazio di consumo		massimo		minimo		
	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo			massimo	minimo	massimo	minimo	Lire	C.	
Frumento nuovo	—	—	—	—	21	25	19	—	20	32	—	—	1	10	
Grano duro, vecchio	—	—	—	—	17	—	15	—	16	61	—	—	1	40	
Segala nuova	—	—	—	—	15	50	12	25	14	11	—	—	1	18	
Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30	—	1	10	
Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	66	—	1	10	
Sorgorosso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	66	—	1	10	
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17	—	1	07	
Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	07	
Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	07	
Orzo (pillato)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	90	—	2	80	
Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	—	2	70	
Fagioli (alpiganini)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	95	—	1	85	
Lupini	—	—	—	—	11	30	10	50	10	19	—	—	2	17	
Castagne	—	—	—	—	43	20	45	84	41	04	—	—	2	17	
Riso (1 <sup>a</sup> qualità)	48	—	32	—	33	84	29	84	—	—	—	—	1	48	
Riso (2 <sup>a</sup> qualità)	36	—	32	—	44	50	28	50	—	—	52	—	1	46	
Vino (di Provincia)	70	50	49	—	72	—	41	50	—	—	24	—	1	42	
Vino (di altre provenienze)	52	—	36	—	44	50	28	50	—	—	44	—	1	42	
Acquavite	90	—	86	—	78	—	74	—	—	—	78	—	1	68	
Aceto	42	50	25	50	35	—	18	—	—	—	52	—	1	54	
Olio d'Oliva (1 <sup>a</sup> qualità)	160	—	140	—	152	80	132	80	—	—	90	—	1	50	
Olio d'Oliva (2 <sup>a</sup> qualità)	115	—	100	—	107	80	92	80	—	—	40	—	1	45	
Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	58	23	—	—	25	—	1	35	
Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23	—	—	—	—	1	25	
Crujoli	15	—	—	—	14	60	—	—	—	—	—	—	1	10	
Fieboli	6	20	5	—	5	50	4	30	—	—	—	—	1	10	
Paglia da foraggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	10	
dal lettiera	—	—	—	—	3	40	3	40	3	10	—	—	1	10	
Legna (da fuoco forte)	2	40	1	85	2	14	1	59	—	—	—	—	1	10	
Legna (id. dolce)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	10	
Carbone forte	7	50	6	50	6	90	5	90	—	—	—	—	1	10	
Coke	—	—	—	—	65	—	4	50	—	—	—	—	1	10	
Carne (di Bue)	—	—	—	—	58	—	—	—	—	—	—	—	1	10	
Carne (di Vacca)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	10	
Carne (di Vitello)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	10	
Carne (di Porco)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	10	
Uova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	78	—	1	72	
Formelle di scorza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	—	2	15	
Al 100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	60	—	2	50	
Formelle di scorza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25	—	1	50	
Al 100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	85	

## ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA	ARRIVI DA VENEZIA				
	ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	omn.	diretto
9.28 antim.	—	—	10.10 ant.	omn.	—
4.57 pom.	—	—	2.35 pom.	id.	—
8.28 pom.	—	—	8.28 pom.	id.	—
7.44 antim.	misto	—	2.30 antim.	id.	misto

  

PER TRIESTE	DA TRIESTE				
	ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto	omn.
3.17 pom.	—	—	12.40 mer.	—	—
8.47 pom.	—	—	8.15 pom.	—	—
2.50 antim.	misto	—	1.10 antim.	—	—

  

PER PONTEBBA	DA PONTEBBA				
	ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	misto	omn.
7.45 id.	—	—	4.18 pom.	—	—
10.35 id.	—	—	7.50 id.	—	—
4.30 pom.	—	—	8.20 id.	—	—

## MARCO BARDUSCO

UDINE — Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

### GRANDE DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ec.

### PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di cancelleria e di disegno,

PRESSO LA TIPOGRAFIA

# DE GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

## POVERI MORTI!

Chi non vorrà deporre una Corona  
sulla tomba dei poveri morti?

Ma i fiori naturali appassiscono.